



Ministero della Giustizia



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

## CONVENZIONE

Tra

**il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie** – con sede in Roma (RM), via Arenula, n. 70, C.F. 97591110586, rappresentato ai fini del presente atto dal dott. Massimo ORLANDO, nato a Corsano (LE), il 27/05/1964, che interviene in forza dei poteri derivanti dal d.P.C.M. 30/11/2020, con il quale gli è stato conferito l’incarico di Direttore Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie (di seguito anche “**Direzione**”);

e

**l’Unità Tecnica-Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri** (in seguito anche denominata “UTA”), C.F.: 95105340632, di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (in seguito anche "O.P.C.M.") n. 3920 del 28 gennaio 2011 e s. m. e i., come prorogata dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge (in seguito anche "D.L.") 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge (in seguito anche "L.") 6 febbraio 2014, n. 6 e, successivamente e senza soluzione di continuità, dall'articolo 11, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, dall'articolo 14, comma 10, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, dall'articolo 1, comma 1.120, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, dall’articolo 32, comma 7-bis, del decreto legge n. 109/2018 come convertito dalla legge n. 130/2018 e, da ultimo, dall’art. 5-bis del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111 come convertito dalla L. 12 dicembre 2019, n. 141, come funzionalmente ed organizzativamente disciplinata dal D.P.C.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.C.M. 1° dicembre 2017, rappresentata dal Capo dell'UTA, nella persona del dott. Pasquale LORIA, ai sensi del D.P.C.M. 14 febbraio 2020, domiciliato per la carica in Napoli, Via Concezio Muzy — Castel Capuano

di seguito anche “*le Parti*”

## VISTI

- l’art. 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015), che ha modificato la legge 24 aprile 1941, n. 392, concernente l’organizzazione e le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modifiche dalla legge n. 120 dell’11 settembre 2020;
- l’articolo 15 della legge 241/1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che prevede la possibilità di concludere accordi tra le Amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

## CONSIDERATO

- che la Conferenza permanente presso la Corte di appello di Brescia ha approvato, nella seduta del 19 giugno 2019, un progetto di ampliamento redatto dal geom. Vittorio Quadri nel mese di aprile 2018;
- che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica che, si svilupperà su una superficie coperta di 705 mq. e una volumetria di 10.980 metri cubi, su 5 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato;
- che tale progetto è stato trasmesso dal Presidente della Corte di appello di Brescia il 24.06.2019;
- che in data 6 aprile 2021 il Presidente ha sollecitato una decisione della Direzione in merito al suddetto progetto;
- che il Ministero della Giustizia non ha ancora maturato una esperienza in materia di lavori pubblici di importo elevato (sopra soglia comunitaria o comunque di notevole valore);

## **TENUTO CONTO**

- che l'Unità Tecnica-Amministrativa ex OPCM 3920/2011, operante in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è in possesso di elevata ed apprezzata esperienza in materia di lavori pubblici, consolidatasi nell'ultimo quinquennio e tuttora in corso di svolgimento, in qualità di stazione appaltante di strutture pubbliche operanti anche in ambiti di particolare delicatezza e complessità;
- che la funzione di stazione appaltante può essere svolta anche nell'interesse del Ministero della Giustizia – mediante conferimento dell'incarico all'UTA, ai sensi dell'art. 37, comma 3, D. Lgs. 50/2016, che consente “*l'aggregazione con una o più stazioni appaltanti*”, nonché dell'art. 15, terzo comma, legge 241/1990;

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione che, alle condizioni in essa contenute, è da intendersi finalizzata a regolare i rapporti tra le Parti.

#### **Articolo 2**

##### **(Oggetto ed ambito di intervento)**

La presente convenzione definisce, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, i rapporti tra la Direzione e l'UTA, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie per la realizzazione del progetto di ampliamento del corpo di fabbrica costituente il Palazzo di Giustizia sito nel Comune di Brescia in via Lattanzio Gambarà;

#### **Articolo 3**

##### **(Tipologia di prestazioni assicurate)**

Con la presente convenzione l'UTA provvederà all'espletamento delle gare d'appalto necessarie all'affidamento dei servizi tecnici e delle opere necessarie a realizzare l'intervento di cui all'articolo 2.

Il Ministero della Giustizia garantisce all'UTA il finanziamento necessario.

L'UTA accetta il ruolo di Stazione Appaltante, per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, con il compito, a scopo esemplificativo e non esaustivo, di:

- a. nominare il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii., curando l'intera gestione delle opere, dalla progettazione, affidamento, esecuzione fino al collaudo;
- b. svolgere le attività tecnico-amministrative connesse alla conduzione dell'intervento, con la nomina delle figure tecniche previste dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (progettista, direttore dei lavori, eventuale direttore operativo ed ispettore di cantiere, coordinatori della sicurezza, collaudatore, etc.) nell'ambito del personale alle proprie dipendenze ovvero rivolgendosi a soggetti esterni, nel rispetto delle casistiche e delle procedure di cui al citato decreto;
- c. procedere alla redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere in argomento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, sulla base del quadro esigenziale descritto nella relazione approvata dalla Conferenza permanente del 19 giugno 2019, fermo restando che il progettista ha l'obbligo di individuare le migliori soluzioni alle esigenze di ampliamento prospettate dalla Conferenza permanente, senza essere vincolato alle proposte contenute nella relazione del geom. Quadri;
- d. attivare i procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione delle opere, anche mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi referenti e deliberanti che si rendessero necessarie per l'acquisizione di atti di assenso, pareri, autorizzazioni e approvazioni comunque denominate, relativamente agli aspetti territoriali, urbanistici, edilizi, ambientali, igienico-sanitari, storici, artistici, archeologici e di altra natura che dovessero rendersi necessari;
- e. sottoporre all'esame della Direzione il progetto, le eventuali perizie di variante e/o suppletive che dovessero rendersi necessarie, nonché ogni altra questione di natura tecnico-amministrativa di particolare rilevanza;
- f. procedere alla verifica dei livelli di progettazione e alla validazione del progetto posto a base di gara, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- g. procedere all'affidamento dei lavori conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti all'atto della pubblicazione dei relativi bandi;
- h. procedere alla stipula del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa e degli ulteriori contratti e/o affidamenti secondo le rispettive formalità
- i. trasmettere tutti gli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione, al Ministero della Giustizia per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa;

- j. svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
- k. procedere alla redazione delle modifiche, nonché varianti, dei contratti di appalto in corso di validità nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l. eseguire il collaudo statico, ove necessario, e il collaudo tecnico - amministrativo con le modalità previste dalla normativa vigente, con oneri da inserire nel quadro economico del relativo intervento, fra le somme a disposizione, ove i relativi incarichi siano affidati ad operatori economici esterni di servizi di architettura e ingegneria;
- m. svolgere le attività necessarie per la definizione di eventuali controversie di qualunque natura, anche con soggetti terzi, che dovessero insorgere in relazione alle attività di cui alla presente convenzione e che possano definirsi in via amministrativa e/o giudiziaria, avendo riguardo anche al contenuto dei successivi articoli.

L'UTA si impegna a mettere a disposizione professionalità con adeguate esperienze e competenze amministrative, gestionali, ingegneristiche e tecnico-scientifiche.

#### **Articolo 4** **(Corrispettivi per le prestazioni)**

Il corrispettivo per il complesso dei servizi forniti dall'UTA, da corrispondere da parte della Direzione all'UTA, sarà pari al 2% dell'importo posto a base di gara, e sarà corrisposto al personale dell'UTA secondo il suo Regolamento.

Quando le attività previste dall'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono in tutto o in parte svolte da dipendenti della Direzione, gli incentivi di cui al predetto articolo 113 saranno a costoro assegnati, in attuazione del regolamento del Ministero della Giustizia che sarà prossimamente emanato.

Quando le attività previste dall'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono in tutto o in parte svolte da soggetti esterni all'UTA e che sono pertanto retribuiti in conformità al contratto stipulato dall'UTA, gli incentivi previsti per dette attività dall'articolo 113 non saranno corrisposti all'UTA, senza decurtare la restante parte del fondo incentivante destinato ai dipendenti della P.A..

## **Articolo 5**

### **(Adempimenti finanziari)**

La Direzione si impegna ad accreditare sulla Contabilità Speciale n. 5148, intestata al Capo dell'UTA, il finanziamento dell'intervento di cui alla presente Convenzione, dal quale l'UTA attingerà per provvedere a tutte le spese occorrenti per la realizzazione del progetto, assumendo l'onere di una puntuale rendicontazione semestrale alla Direzione, completa di tutti gli atti relativi e dei giustificativi di spesa.

L'accreditamento sulla Contabilità Speciale n. 5148 avverrà con periodicità semestrale, sulla base degli esborsi che si prevede verranno presumibilmente e ragionevolmente sostenuti nel semestre successivo, salvo un primo anticipo pari al 5% dell'importo complessivo risultante dallo studio di fattibilità tecnico-economico approntato dall'UTA ed approvato dalla Direzione, che verrà corrisposto all'UTA entro il 15 luglio 2021.

L'UTA si impegna a pagare entro il termine di giorni 30 dal ricevimento, ogni fattura, debitamente liquidata dal RUP, concernente lo sviluppo e lo stato di avanzamento dei lavori dell'immobile in parola.

L'UTA provvederà, altresì, al pagamento di tutti gli oneri di carattere strumentale necessari all'attuazione della presente Convenzione, ricompresi nell'ambito del quadro economico dell'intervento, debitamente documentati, fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. gli oneri per missioni svolte dal personale dall'UTA oltre il territorio del Comune di Napoli, sostenuti in anticipazione dal personale, nell'ambito delle funzioni e/o incarichi conferiti dalla stessa a dipendenti o consulenti esterni, nell'interesse della Direzione e delle attività previste dalla presente Convenzione, con le modalità e i limiti previsti per il personale in servizio presso gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b. gli oneri di pubblicità;
- c. gli oneri di gara e per commissioni aggiudicatrici;
- d. gli oneri per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;
- e. gli oneri per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e al supporto al RUP e CSE;
- f. redazione di planimetrie catastali ed elenco ditte con evidenziazione delle aree soggette ad esproprio/servitù/occupazione temporanea;

- g. accertamento preliminare della consistenza degli immobili e redazione dei relativi verbali;
- h. rilievi strumentali, accatastamenti e/o frazionamenti delle aree.
- i. oneri di notifica e spese postali.

Le parti rimandano ad eventuali ulteriori Convenzioni o a successive formali integrazioni della presente Convenzione, la regolamentazione di ulteriori attività, non ricomprese nel presente intervento.

## **Articolo 6**

### **(Decorrenza e durata della Convenzione)**

La presente Convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione e fino al completamento delle attività in essa contemplate, con l'emissione del certificato di collaudo e la chiusura amministrativa e contabile dell'opera, salvo eventuali modifiche e/o integrazioni da concordare tra le Parti, da formalizzare mediante la stipula di appositi accordi modificativi e/o integrativi.

In ogni caso la presente Convenzione sarà risolta automaticamente, senza alcun onere di sorta, nel caso che il termine di operatività dell'UTA fosse comunque antecedente a quello di completamento delle attività in essa contemplate.

In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nella presente convenzione per motivi indipendenti dalla propria volontà, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni con comunicazione formale, senza null'altro a pretendere l'una dall'altra.

## **Articolo 7**

### **(Facoltà di recesso)**

Le Parti possono recedere in qualunque momento dalla presente convenzione, qualora nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti ovvero mutamenti normativi tali da rendere impossibile o inopportuna la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute all'UTA le spese e gli oneri sostenuti o impegnati e il corrispettivo maturato sino alla data di efficacia del recesso.

## **Articolo 8**

### **(Economie di gara e modifiche contrattuali)**

Le economie di gara (ribassi d'asta ed IVA corrispondente) costituiscono somme di cui la stazione appaltante può disporre, nell'ambito della medesima procedura; pertanto il quadro economico post gara potrà eventualmente essere rimodulato secondo le esigenze dell'appalto e previa comunicazione ed assenso della Direzione.

Qualora si debba ricorrere alla redazione di perizie di variante e suppletive, la stazione appaltante chiederà l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa per lo stanziamento di fondi non previsti nel Quadro Economico. Nel caso in cui, invece, l'eventuale variante e/o opere suppletive trovino copertura finanziaria attingendo agli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, ove ciò sia consentito e nei limiti previsti dal vigente codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante ne darà semplice comunicazione al Ministero della Giustizia.

Le eventuali economie che residueranno al termine delle attività tecnico-amministrative dell'intervento saranno riassorbite dal Ministero della Giustizia.

## **Articolo 9**

### **(Adempimenti contabili)**

I corrispettivi spettanti ai professionisti esterni all'UTA e alle imprese aggiudicatrici, saranno corrisposti dall'UTA previa apposita attestazione e presentazione delle fatture in formato elettronico, rimesse dai creditori alla medesima stazione appaltante tramite sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

In relazione ai corrispettivi erogati a persone fisiche, L'UTA provvederà:

- a. alla ricezione delle fatture elettroniche ed alla conservazione digitale con un sistema di archiviazione e conservazione dei documenti informatici che ne assicura caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità;
- b. al pagamento ai creditori entro i termini di legge, tramite accreditamento bancario con l'uso dell'applicativo dedicato del MEF – denominato Geocos - che si interfaccia con la locale sede della Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato;
- c. al versamento delle prescritte ritenute erariali allo Stato, agli Enti locali e alle ritenute previdenziali secondo le modalità telematiche prescritte dalla norma vigente

cfr.F24EP;

- d. a rilasciare la Certificazione Unica agli interessati entro i termini di legge;
- e. alla compilazione e trasmissione delle dichiarazioni alle Agenzia delle Entrate, CU, 770, IRAP Amministrazioni pubbliche;
- f. alla registrazione delle fatture pervenute da ditte e professionisti sulla Piattaforma dei Crediti;

## **Articolo 10** **(Monitoraggio)**

L'UTA si impegna a tenere costantemente informata la Direzione di ogni significativo atto o provvedimento assunto e finalizzato all'esecuzione dell'incarico di stazione appaltante.

In ogni caso, l'UTA invierà alla Direzione due volte all'anno, entro il 15 gennaio e il 15 luglio, una relazione sull'attività compiuta nel semestre o nel minore periodo di riferimento.

La Direzione si riserva di informare i vertici degli uffici giudiziari di Brescia.

Con distinto provvedimento il Direttore generale delle Risorse comunicherà al Capo dell'UTA il nominativo del funzionario a cui far riferimento per tutte le questioni inerenti all'esecuzione di quanto previsto nella presente Convenzione attuativa.

Relativamente alla presente Convenzione, il Dirigente Amministrativo, dr. Giuseppe Fusco, e il Coordinatore del Settore Tecnico, Ing. Giovan Battista Pasquariello, dell'UTA saranno, rispettivamente, il *referente amministrativo* e il *referente tecnico* per conto dell'UTA medesima.

## **Articolo 11** **(Controversie)**

La gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi alle attività di stazione appaltante rimangono affidate alla competenza istruttoria dell'UTA.

In caso di controversia con terzi, l'UTA si impegna a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Giustizia per le proprie eventuali valutazioni.

Gli oneri economici eventualmente conseguenti al contenzioso restano a carico del Ministero della Giustizia, ad eccezione degli oneri relativi a controversie in cui il

giudice (amministrativo o ordinario) abbia accertato l'esistenza di una violazione delle norme vigenti in materia di appalti pubblici da parte dell'UTA.

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione o applicazione della presente convenzione o comunque direttamente od indirettamente connesse alla stessa, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime. A tal fine, ciascuna Parte comunicherà all'altra per iscritto l'oggetto ed i motivi della contestazione.

Al fine di comporre bonariamente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro un termine congruo e comunque non superiore a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della contestazione ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 15 (quindici) giorni.

Qualora le Parti non dovessero addivenire alla composizione amichevole della controversia entro i termini di cui sopra, la stessa sarà di competenza esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133 co. 1 lett. a) n. 2, del D.lgs. 104/2010.

Eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione o da Protocolli Attuativi della stessa.

Le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscono il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

## **Articolo 12**

### **(Tutela dei dati personali)**

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, così come aggiornato alla luce del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE) in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione della convenzione.

Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con la presente convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una non corretta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Fermo quanto previsto nei commi che precedono, le Parti esprimono il proprio consenso al trattamento dei propri dati in relazione alle finalità connesse alla esecuzione della presente convenzione.

### **Articolo 13**

#### **(Tracciabilità dei flussi finanziari e rapporti contabili)**

Ciascuna delle Parti assume gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e si impegna a fare assumere tali obblighi anche agli eventuali terzi contraenti, a pena di nullità assoluta dei relativi contratti.

### **Articolo 14**

#### **(Disposizioni Finali - Efficacia)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione, le parti convengono di far riferimento alla normativa in materia di appalti di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo e, in quanto applicabili, a quelle di diritto comune.

In caso di sopravvenienze giuridiche o di fatto che non rendano più di interesse la prosecuzione delle attività convenzionalmente previste, la Direzione o il Capo dell'UTA si riservano la possibilità di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri e con congruo preavviso, fatto salvo il rimborso degli eventuali oneri effettivamente sostenuti o impegnati dall'UTA per conto del Ministero della Giustizia fino alla data di recesso.

Le Parti convengono, infine, che l'efficacia della presente Convenzione cesserà, senza alcun onere a carico dell'UTA, in caso di espresso contrario avviso alla sua attuazione e/o prosecuzione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui la presente sarà preventivamente inviata per necessaria conoscenza ed opportuna condivisione.

La presente convenzione è stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale dalle parti intervenute, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/90.

Roma/Napoli

Il Direttore Generale  
dott. Massimo Orlando

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa  
dott. Pasquale Loria